

**Alla cortese attenzione del Sindaco, degli Assessori competenti.**

## **Interrogazione a risposta orale**

**Oggetto: Edificio denominato Casa Rossa nel quartiere di Mezzana.**

Come previsto dall'art.36 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale di Pontassieve, il sottoscritto Alessandro Cresci, nella sua qualità di Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Alternativa Comune",

### **Considerato che:**

l'emergenza abitativa è da sempre un problema di disagio e di precarietà per le famiglie che, per qualsiasi motivo, non riescono più a pagare l'affitto; il conseguente sfratto rende loro di fatto impossibile trovare una nuova sistemazione;

### **Constatato che:**

già dal lontano 2012 l'allora Assessora alle politiche sociali Monica Marini, parlava della ristrutturazione dell'immobile con un bando regionale da 1,3 milioni di euro;

### **Appurato che:**

l'amministrazione Comunale nel 2013 dichiarava che aveva avuto l'assegnazione del bando regionale e che entro il 2014 l'immobile sarebbe stato reso disponibile con 19 posti letto al primo piano e 13 posti letto al secondo piano. Nel seminterrato erano previsti uffici dei servizi sociali e spazi per associazioni, mentre nel giardino era previsto un orto;

### **Valutato che:**

solo nel 2016 l'Amministrazione Comunale dichiarava: Un provvedimento che di fatto consentirà, senza altri intoppi o lentezze burocratiche di altri enti, di realizzare l'opera sull'immobile posto tra Via Sanzio e Via Aretina nel quartiere Mezzana. *"Un intervento – spiega in una nota la Sindaca di Pontassieve, Monica Marini – che ci permette di recuperare un immobile in disuso e al contempo di dare una risposta concreta alle problematiche di emergenza abitativa dei cittadini"*.

### **Preso atto che:**

nel 2019 il gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle aveva presentato un ODG per ripristinare i livelli minimi di sicurezza, visto il degrado e abbandono dello stabile. *"Ormai in disuso da molti anni, più volte l'Amministrazione Comunale ha sbandierato la ristrutturazione con proclami e articoli sui giornali"*, si legge nella nota. I Cinque Stelle parlano di stato fatiscente, accesso smurato, di pericolo per l'incolumità viste le condizioni del tetto e delle finestre. *"Una situazione veramente indecente e non comprensibile per un paese come Pontassieve"* specificano i Consiglieri Cherici e Gori,

poi “adiacente a questa struttura, si trova il passaggio pedonale che porta all’Istituto Balducci, frequentato da centinaia di ragazzi”;

**Osservato inoltre che:**

solo nel 2022 partono i lavori per la ristrutturazione dell’edificio denominato Casa Rossa, “Quello di Casa Rossa è un bel progetto di rigenerazione urbana che, per il nostro capoluogo, assume un valore importantissimo. Un recupero vitale – dicono la Sindaca Monica Marini e l’Assessore ai Lavori pubblici Filippo Pratesi – per un immobile che diventerà, dopo anni di abbandono, una bella opportunità per destinare a finalità sociali il nostro patrimonio pubblico, nel segno dell’inclusione delle fasce più deboli della popolazione. Il restauro di Casa Rossa cambierà anche l’ingresso di Pontassieve, restituendo al paese uno spazio a servizio della cittadinanza, con cui si vuol dare una risposta ai bisogni delle persone in difficoltà, assolvendo a una funzione sociale necessaria in un momento difficile come questo, in cui molte persone hanno bisogno del supporto e della vicinanza della politica e dell’Amministrazione”;

**Visto che:**

a maggio 2025 l’assessora regionale Serena Spinelli, accompagnata dal Sindaco Carlo Boni e dall’assessora Chiara Bartolini, fa visita all’immobile per verificare lo stato dei lavori che ospiterà 20/24 PERSONE (non più 32 come dichiarato in precedenza). A termine di questa visita però non è definita una data di conclusione dei lavori;

**Chiede:**

1. visto il considerevole lasso di tempo intercorso (quattordici anni) dalle prime dichiarazioni ufficiali, di fornire una cronistoria dettagliata degli eventi e degli iter amministrativi che hanno condotto allo stato attuale;
2. di specificare quale sia l'attuale data presunta per il completamento definitivo dei lavori di ristrutturazione;
3. una relazione circa la distribuzione funzionale dei locali interni e la destinazione d'uso prevista per ciascuno di essi;
4. in merito alla configurazione delle aree esterne (giardino) se il progetto relativo alla realizzazione di un orto urbano sia tuttora considerato confermato e prioritario;
5. di valutare la possibilità di destinare parte dei locali a spazi per la genitorialità, consentendo ai padri separati privi di una soluzione abitativa idonea di usufruire di luoghi adeguati per l'incontro con i propri figli durante i fine settimana.

Pontassieve 19 marzo 2026



Alessandro Cresci

Capogruppo “Alternativa Comune”